



**“Non importa che
divisa indossi”**

pag. 8



**“Un futuro da
Soccorritore?”**

pag. 10



MERCEDES-EQ

THIS IS FOR ALL SENSES. LA NUOVA EQE ELETTRICA.

Con un'autonomia elettrica sorprendente
che può arrivare fino a 654 km,
la lussuosa EQE taglia nuovi traguardi.

Provala da Winteler



EQE 350+, 292 CV (215 kW), 20,4 kWh/100 km, categoria di efficienza energetica: A.

Winteler

Giubiasco | Riazzino | winteler.ch

AIM
Consulting SA

QUALITY PARTNER FOR IT SYSTEMS

Consulenza informatica

Tel: 091 924 95 90
info@aimconsulting.ch
www.aimconsulting.ch



alporto.ch

Amaretti Bianchi

I classici dal cuore tenero,
Medaglia d'oro Swiss Bakery Trophy.

al Porto

locarno ascona lugano bellinzona



Editoriale



Dr. Lorenzo Tomasetti
Presidente

C'era una volta....

Eh sì, quando ho iniziato come presidente qui al SALVA tutto mi sembrava nuovo e pieno di sfide. Oggi le sfide sono qui davanti al naso e si devono risolvere con accuratezza e lungimiranza.

Fortunatamente tutti gli operatori, dai soccorritori al personale amministrativo, sono perfettamente formati e pure in continua formazione, permettendo così a tutta l'azienda di funzionare come un orologio svizzero.

Il buon funzionamento di SALVA è stato riconosciuto dall'Interassociazione Svizzera di Salvataggio IAS ma soprattutto da quelle persone che sono state correttamente soccorse nel momento del bisogno.

Nell'ultimo consuntivo i responsabili (rappresentanti dei Comuni associati) hanno visto che se all'inizio si preventivava un pro capite alto, poi il pro capite è risultato minore. Non è che l'amministrazione abbia fatto male i conti ma il continuo aumento sistematico degli interventi ha dato maggiori entrate del previsto e il tutto, di riflesso, ha generato una richiesta ai Comuni di un pro capite minore.

Ma vi chiederete perché vengono a tediarsi con cifre che già conoscete?

Se ben pensate potete vedere che negli ultimi anni gli interventi sono sempre andati crescendo e questo da un lato è segno che la gente si muove molto di più, la popolazione anziana aumenta, i momenti di svago aumentano e vanno sempre più verso tendenze anche un po' più pericolose (la ricerca del brivido e dell'adrenalina a cento aumenta), tutti vogliono fare di più e talvolta, purtroppo, anche a scapito della propria salute.

E allora? Allora gli interventi aumentano, le richieste in contemporanea aumentano a alcune volte, pur avendo il supporto di un ente esterno si arrischia di non arrivare a fare tutto. Attualmente per evitare questi problemi si riesce sempre a creare un'equipe supplementare con il personale che lavora in ufficio per preparare lezioni e programmi (sempre personale diplomato) che però deve interrompere il lavoro didattico e formativo che verrà svolto più tardi o con ore supplementari.

La questione è che piano piano andiamo verso una "noiosa" mancanza di personale quale soccorritore.

Ma oggi trovare un soccorritore diplo-

mato è quasi come "cercare l'oro": la scuola ne prepara sempre un bel gruppetto ma i servizi che chiedono, chiedono sempre di più.

SALVA da alcuni anni si dà da fare per avere un numero sufficiente di soccorritori e fra mille difficoltà è pur sempre riuscito a ottenere i risultati richiesti ma con estrema fatica.

Se il trend nella domanda di soccorso continua così, dovremo pensare ad una nuova ambulanza supplementare e di conseguenza ad un nuovo gruppo-equipe. Allora saranno spese in più che però saranno in parte, almeno inizialmente, coperte dall'aumento di interventi. A conclusione di tutto quanto esposto sopra voglio semplicemente far notare che il nostro ente si sta ingrandendo e per questo la direzione guarda alla formazione e al perfezionamento del personale, all'ottimizzazione delle risorse e cerca di capire le necessità e le esigenze, in un prossimo futuro, della popolazione che sempre conta su di noi.

Noi SALVA siamo qui per voi.

Il presidente del SALVA
Dr. Lorenzo Tomasetti

Impressum

Editore

SALVA Locarno

Impaginazione e stampa

Rprint SA, Locarno

Coordinamento redazionale

Laura Gargioni

Fotografie

Moreno Rubbi, soccorritore

Massimo Pedrazzini, fotografo

N.7 / Novembre 2022

Sommario

- | | | | |
|----------|---|-----------|--|
| 4 | SALVA verso la mobilità elettrica | 10 | Un futuro da soccorritore? |
| 7 | Accreditamento IAS 2022, una garanzia di Qualità | 11 | Come divento Soccorritore Professionale Diplomato |
| 8 | Non importa che divisa indossi, tutti collaborano per il bene del cittadino | 12 | Il veicolo per il Servizio Specialistico Urgente (SSU): cos'è e come viene utilizzato? |
| 9 | Gestione documentazione SALVA: al passo con la tecnologia! | 14 | Intervista doppia |
| | | 15 | "Grazie di cuore SALVA" No! Grazie Francesco |



Gabriele Duca
Direttore amministrativo

SALVA verso la mobilità elettrica

L'associazione ha recentemente promosso un progetto con l'obiettivo di favorire ed incentivare comportamenti ecologici dei propri collaboratori. Un numero crescente di dipendenti e volontari del SALVA, che per vari motivi non può rinunciare all'utilizzo di un autoveicolo privato per gli spostamenti da e per il luogo di lavoro, ha optato per l'opportunità di servirsi di mezzi energeticamente efficienti ed a basse emissioni (veicoli elettrici o ibridi). La disponibilità di postazioni di ricarica pubbliche sono limitate, spesso occupate ed i costi elevati rispetto alle tariffe di ricarica casalinghe.



Per questo motivo in primavera si è proceduto con l'installazione, nei parcheggi riservati al personale ed ai volontari SALVA, di due colonnine di ricarica con una potenza di 11 kW.

Le colonnine SALVA non sono inserite nella mappa delle stazioni di ricarica presenti sul territorio e pertanto restano ad esclusivo utilizzo da parte delle persone abilitate che possono collegarsi al sistema tramite il badge aziendale. Tramite l'accesso ad una specifica piattaforma informatica l'amministrazione SALVA può ottenere varie informazioni statistiche sull'impiego di questi dispositivi.

SALVA e ecologia

Il Comitato, nel corso della progettazione della nuova sede, sensibile alla gestione delle risorse ed alla tutela dell'ambiente, aveva deciso di realizzare un impianto fotovoltaico di 71.4 kWp che ricopre l'intera superficie del tetto e in grado di coprire buona parte del fabbisogno energetico. L'edificio è inoltre

certificato secondo lo standard Minergie-A, certificazione che combina i più elevati requisiti in termini di qualità e comfort con la massima indipendenza energetica, grazie a una produzione di energia in loco. L'impianto fotovoltaico, già interamente ammortizzato, ha prodotto nel corso del 2021 ca. 79 mila kWh dei quali il 70.3 % è stato impiegato

per l'autoconsumo. La quota di energia immessa in rete è stata di ca. 23 mila kWh. In quest'ambito il progetto delle colonnine ci permette di sfruttare ancora maggiormente l'autoconsumo e di mettere a disposizione del nostro personale punti di ricarica ad una tariffa migliore rispetto a quella pagata nelle colonnine pubbliche.

Recarsi al lavoro in bicicletta ... un binomio tra ecologia e salute

SALVA ha aderito al programma denominato "Bikecoin" promosso dalla Città di Locarno. Si tratta di un progetto che permette di accrescere la responsabilità sociale d'impresa, di contribuire a diminuire il traffico e l'inquinamento, di promuovere la salute

dei collaboratori e di stimolare lo spirito di appartenenza. Questa misura di mobilità aziendale è tesa all'incentivazione dell'utilizzo della bicicletta da parte dei dipendenti delle aziende. L'adesione permette ai collaboratori SALVA, tramite un App, di registrare i propri percorsi casa-lavoro-casa (tragitti e chilometri) con una bicicletta

sia convenzionale che elettrica, accumulando dei punti (bikecoins) che consentono di ottenere dei premi. Sempre in quest'ambito l'associazione si è fatta promotrice presso vari rivenditori di biciclette della regione chiedendo il loro sostegno tramite la concessione di agevolazioni a favore dei nostri collaboratori.



SALVA in date

1933 viene fondato un servizio di trasporto ammalati ed infortunati gestito dalla locale sezione della Croce Rossa

1964 l'attività viene ripresa dal neo costituito Consorzio Servizio Ambulanza Locarno e Valli

1999 la sede viene trasferita presso il Centro dei servizi di pronto intervento in Via alla Morettina.

2005 è costituita l'Associazione SALVA che riprende l'attività svolta dai Consorzi di Ascona e Locarno

2018 avviene il trasloco nella nuova sede realizzata dall'associazione in Via alla Peschiera



A quando il soccorso tramite la mobilità elettrica?

Il Comitato SALVA si è chinato anche sulla futura introduzione di veicoli elettrici nella propria flotta. Le peculiarità del lavoro in urgenza, la vastità del territorio coperto dal nostro servizio, la distanza dai centri ospedalieri di competenza specialistica e la necessità di alimentare elettricamente apparecchiature medicali fa sì che al momento, per una questione legata all'autonomia dei veicoli elettrici, tali soluzioni sono alle nostre latitudini ancora premature. Qualche cosa si sta comunque muovendo anche su questo fronte; una prima autoambulanza elettrica è stata messa in servi-

zio nel 2021 in Germania. La stessa è basata sul modello EV Mercedes-Benz eSprinter e garantisce un'autonomia di 120 km, con i dispositivi medici indipendenti dalla batteria del veicolo. Nella nostra realtà tale autonomia risulta ancora nettamente insufficiente ma sappiamo che il mercato evolve rapidamente e chissà, tra qualche anno vedremo la prima eAmbulanza sfrecciare sulle nostre strade? È invece più probabile che in tempi più brevi potremo anche noi dotarci delle prime automediche puramente elettriche. A quel momento saremo chiamati a rivalutare il nostro approvvigionamento energetico e a valutare i necessari adattamenti dei nostri impianti.


sanikeldgc
 Igiene professionale
 Tel. 091 935 97 35 - sanikel@dgcsanikel.ch


KIT BRILLANT
 Pulito brillante con una sola passata

Il sistema con il telaio piatto permette di agire su tutta la superficie e garantisce un notevole risparmio di tempo

il KIT è composto da:
 - 1pz. Telaio pratico e leggero
 - 5pz. Panni in ultra microfibra

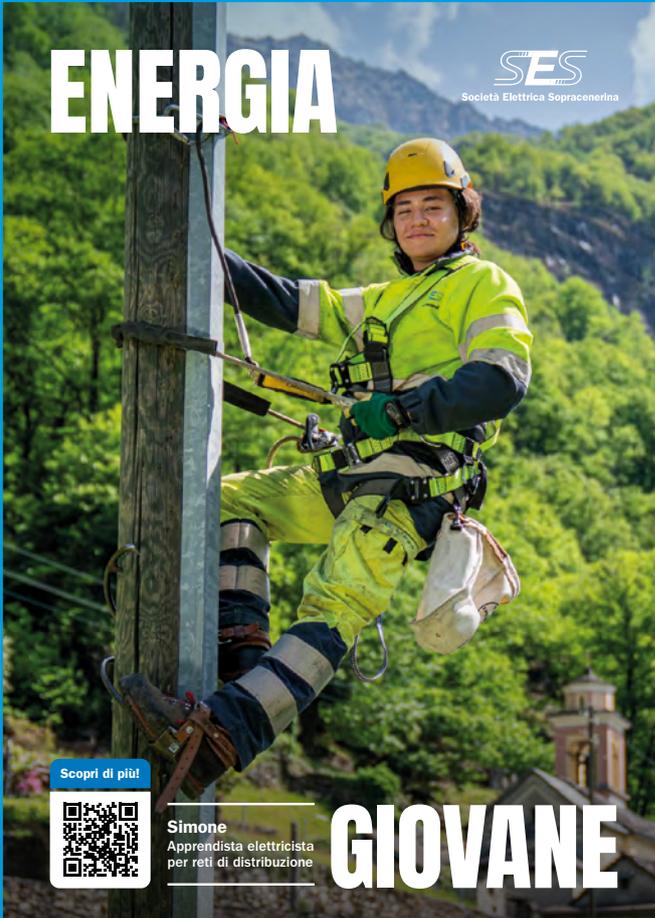


.. che abbinati al nostro detergente specifico pronto all'uso **VETROKEL**, garantiscono un **PULITO BRILLANTE**

volentieri a disposizione per ogni richiesta: sanikel@dgcsanikel.ch

ENERGIA


 Società Elettrica Sopracenerina



Scopri di più!



Simone
 Apprendista elettricista per reti di distribuzione

GIOVANE



Albatros & Figli Sagl



- Noleggio autogru fino a 250 T
- Montaggi prefabbricati industriali
- Trasporti speciali
- Trasporti internazionali
- Trasporti sfusi da 38 a 65 mc
- Trasporti di inerti
- Noleggio container da 4 mc a 35 mc
- Noleggio navicelle
- Movimentazione macchinari industriali
- Logistica e deposito
- Raccolta rifiuti



SABESA SA
via Cantonale
6595 Riazzino
tel. 091 859 22 81
fax 091 859 29 87
www.sabesa.ch
info@sabesa.ch

sabesa



PAX

it's all about performance



Il vostro partner per soluzioni innovative in Svizzera:

MK-MED
MEDIZINTECHNIK AG



www.mk-med.ch



Michel Ceschi
Direttore Operativo



La nuova automedica

L'associazione si sta occupando in questi mesi della sostituzione della seconda automedica dopo 10 anni di onorato servizio dell'attuale veicolo. Il progetto, parzialmente finanziato dal Cantone (30 %), prevede l'acquisto di un veicolo base che va in seguito adattato alle esigenze di servizio. Lo stesso viene dapprima verniciato nel colore giallo previsto dalle normative, vengono effettuati i vari lavori da elettrauto e viene realizzato l'allestimento del box per lo stoccaggio in sicurezza dei materiali. Dopo l'installazione dell'impianto radio e la realizzazione della grafica che permette di identificare il veicolo d'emergenza, l'automedica sarà pronta per l'entrata in servizio. Tutti questi lavori, coordinati dalla nostra area tecnico-logistica, si svolgono sull'arco di alcuni mesi dopo la consegna del veicolo base. La nuova automedica avrà un costo complessivo di ca. CHF 82'000. L'investimento verrà finanziato, per la quota non coperta dal sussidio cantonale, tramite uno speciale fondo di bilancio creato grazie ai contributi di persone sensibili alla nostra causa che hanno aderito alle nostre campagne di sostegno, stimolandoci a proseguire con passione la nostra missione. A loro vada un ringraziamento particolare. Il servizio specialistico (SSU) ha risposto nel 2021 a 2'044 richieste d'intervento.

Accreditamento IAS 2022, una garanzia di Qualità

Il SALVA è un servizio accreditato presso l'Interassociazione di Salvataggio (IAS), organizzazione mantello a livello federale che agisce su mandato dei Cantoni. Essa si occupa di tutta la catena di salvataggio a terra, in acqua e in aria, dal luogo dell'evento fino all'ospedale. Definisce gli standard per il soccorso sanitario ordinario, per i casi particolari e le situazioni eccezionali.

L'IAS ha posto la promozione della Qualità dei servizi preospedalieri tra i suoi obiettivi inderogabili. A tale fine è stata istituita una procedura di certificazione che definisce i criteri di qualità e di promozione della stessa che devono essere raggiunti affinché un servizio ambulanza possa ottenere l'accREDITAMENTO e mantenerlo nel tempo. Allo scopo di perseguire il miglioramento ed il perfezionamento continuo delle cure, il SALVA ha deciso di aderire con motivazione e di propria volontà alla filosofia strategica dell'IAS. **Nel 2001 ha ottenuto la prima certificazione, nel 2008, 2013, 2017 e nel gennaio del 2022 il re-accREDITAMENTO.**

I criteri definiti ed implementati dall'IAS si basano essenzialmente sul concetto di struttura, processi e risultati. Aderendo e rispettando questi severi indicatori di performance, il SALVA può definirsi a pieno titolo "produttore di qualità sanitaria". L'adesione ad un Ente certificatore, oltre che favorire lo sviluppo di cure sanitarie adeguate e sicure, porta all'azienda benefici che permettono di:

- Promuovere una cultura incentrata sul miglioramento continuo delle prestazioni sanitarie
- Valorizzare e dare credibilità al nostro servizio di soccorso preospedaliero
- Avere la fiducia dei nostri pazienti, degli utenti e dei partner del soccorso
- Essere competitivi e preparati di fronte alle sfide future (costi finanziari crescenti, adesioni economiche delle casse malati, ...)
- Essere trasparenti e conformi alle regole nel rispetto degli utenti e delle istituzioni

Le direttive IAS hanno permesso di migliorare notevolmente la qualità del



servizio offerto alla popolazione. Un esempio è la formazione del personale. Fino a metà degli anni '80 la composizione degli equipaggi in Ticino era costituita da personale professionista non formato o volontario. Solo verso la fine di quel decennio si sviluppa un percorso professionale, inizialmente attraverso una formazione di un anno, poi progredendo

ad oggi prevedono sempre l'impiego di personale formato su ogni equipaggio. Inoltre l'IAS regola la formazione continua del personale fissando dei criteri minimi da raggiungere ogni anno.

www.ivr-ias.ch



“Non importa che divisa indossi, tutti collaborano per il bene del cittadino”

La Polizia della Città di Locarno è ubicata presso il Centro di Pronto Intervento (CPI) a Locarno, dove dalla sua costruzione condivide la sede con i Pompieri di Locarno. Dal 2002 fino a giugno 2018 ospitava anche il SALVA. Comprendendo più enti di primo soccorso sotto lo stesso tetto era possibile incontrarli negli ascensori o in autorimessa, dove ci si fermava qualche minuto a scambiare quattro chiacchiere, discutendo sul tipo di serata che si sarebbe presentata con il passare delle ore, scambiandosi informazioni su quanto fatto fino a quel momento. Ciò ha portato a creare delle amicizie e delle conoscenze che negli anni si sono consolidate.

Questo tipo di rapporto contribuisce tutt'ora, anche se non si condivide più lo stesso stabile, ad avere delle sinergie in caso d'interventi congiunti. Come Polizia Polo siamo permanentemente sul terreno con più pattuglie nell'arco delle 24 ore. Il Polo comprende 14 comuni convenzionati (Avegno/ Gordevio – Bosco Gurin – Campo Vallemaggia – Cerentino – Cevio – Cugnasco/Gerra – Lavizzara – Linescio - Maggia – Mergoscia – Muralto – Onsernone – Orselina – Terre di Pedemonte). Ci occupiamo anche della

copertura del territorio della Polizia Intercomunale del Piano e Minusio quando loro non sono in servizio.

La Polizia di Locarno è suddivisa in 3 sezioni operative (Sezione operativa H24, composta da 5 gruppi di 5/7 agenti – Sezione territoriale, composta da agenti di quartiere e da assistenti/ausiliari – Sezione servizi specialistici), una sezione tecnica e da una amministrativa. Ogni sezione operativa opera sul terreno a contatto con il cittadino e questo ci permette di essere celeri negli interventi in caso di allarme BLS-DAE. Soprattutto nei casi in cui si presta servizio nelle valli e dove il tempo d'intervento dell'equipaggio SALVA si prolunga rispetto alla città.

Per tale motivo la maggior parte degli agenti in servizio, ogni 2 anni, segue la formazione base per laici. L'istruzione viene svolta presso la sede del SALVA su più giornate e la durata è di 4 ore ciascuna. Questa collaborazione risulta apprezzata dal personale di polizia perché, oltre che aiutare il cittadino permette poi di proseguire la collaborazione con l'equipaggio dell'ambulanza una volta giunto sul posto. I veicoli di servizio bianchi e rossi e alcuni veicoli banalizzati (civili) sono forniti di apparecchiatura per la defibrillazione.

In caso di servizio con i motoveicoli abbiamo a disposizione un defibrillatore da poter inserire nei bauletti, questo soprattutto nei periodi caldi con servizio in alta valle.

Oltre a tale collaborazione capita spesso di trovarci sul posto di avvenimenti dove più servizi di primo soccorso devono collaborare, dalla messa in sicurezza della zona di un sinistro, alla semplice collaborazione nel trasporto di un paziente all'ambulanza. In alcuni casi si interviene per garantire la sicurezza dell'equipaggio in modo da permettergli di svolgere il loro lavoro in tranquillità e sicurezza.

Non da ultimo vanno ricordate le varie manifestazioni presenti in città a Locarno, dove il servizio prevede un dispositivo di Polizia – Pompieri e 144; per la sicurezza delle persone presenti gli enti si coordinano tra di loro per essere pronti in caso di bisogno. In caso di necessità non importa che divisa si indossi, tutti gli enti di soccorso si mettono a disposizione per collaborare gli uni con gli altri per il bene del cittadino.

Alfio Belotti
Capo Area Operativa
Polizia Comunale Locarno



**Alessandra
Genazzi**

Resp. Amministrazione e Finanze

Gestione documentazione SALVA: al passo con la tecnologia!

L'importanza di stare sempre al passo con lo sviluppo tecnologico e il progressivo adeguamento alle raccomandazioni dell'Interassociazione di salvataggio (IAS) hanno richiesto all'Associazione SALVA Servizio Ambulanza Locarnese e Valli l'introduzione di una nuova organizzazione documentale sia a livello amministrativo che operativo. Per rispondere a questa esigenza è stato implementato un applicativo per la gestione della qualità chiamato *Qualiware*. Questo nuovo programma possiede diverse funzionalità, in particolare modo la gestione documenti in un unico archivio informatico organizzato e standardizzato sui propri server. Il progetto è stato avviato in collaborazione con gli altri servizi ambulanza del Sopraceneri, in particolare con Croce Verde Bellinzona (CVB) e Tre Valli Soc-

corso (TVS). Ogni ente lavora in modo individuale, ma con lo stesso software. Ciò permette tuttavia di avere in comune documenti di carattere operativo, utili soprattutto durante le missioni al di fuori del proprio comprensorio. A volte capita infatti che le ambulanze SALVA siano chiamate ad intervenire in territori confinanti e viceversa. La condivisione di alcuni documenti permette una fluidità di informazioni importanti tra gli enti, come ad esempio le indicazioni inerenti le chiusure strade (cantieri, manifestazioni) e disposizioni varie. Questa collaborazione, che pian piano si sta sviluppando, consente di migliorare sempre più le prestazioni fornite ai pazienti, quest'ultimi, il cuore dei nostri servizi. Per parametrizzare il programma in base alle esigenze del servizio SALVA, è stato creato un gruppo di la-

voro pilota comprendente sia le figure della direzione, sia i responsabili area. Il confronto e l'unificazione delle idee ha permesso di analizzare la situazione relativa alla gestione documentale attuale e quella che si desidera ottenere in futuro. L'obiettivo principale è quello di tenere sempre i documenti aggiornati, con scadenze di revisione prestabilite, consultabili in qualsiasi luogo e in qualsiasi momento, sia in sede che sui veicoli durante le missioni, tramite PC rispettivamente *tablet*. Questo tipo di archiviazione ottimizza inoltre i tempi relativi alla gestione documentale e riduce il rischio di errore, permettendo di lavorare in modo efficace ed efficiente. Per offrire un servizio di Qualità è necessaria infatti una buona organizzazione. La strategia di SALVA è dunque quella di continuare a migliorare!

RISNOVA

**Soluzioni IT avanzate
per la gestione e la pianificazione
del personale**

Sviluppate in Svizzera, pronte per il mondo

Settori di impiego

- Servizi di soccorso
- Sanità e cure
- Servizi di sicurezza
- Aziende con personale a turni
- Industria

RisPlan – RisPlan Web

Pianificazione del lavoro a turni

- Scenari di pianificazione con ricalcoli in tempo reale
- Grafica user-friendly
- Saldi ore lavorate e assenze
- Richiesta ferie, permessi, rimborsi spese
- Consultazione anche da smartphone

RisTime – RisTime Web

Gestione presenze e assenze del personale

- Saldi ore lavorate e assenze
- Rilevazione eccezioni di timbratura
- Gestione presenze in tempo reale
- Richiesta ferie, permessi, rimborsi spese
- Timbratura con supporti RFID, fingerprint o da smartphone

Per saperne di più:

RISNOVA SA
In Muntagna 4
CH-6528 Camorino

+41 (0)91 252 00 55
info@risnova.com
www.risnova.com



Laura Gargioni
Amministrazione

Un futuro da soccorritore?

Una giornata di stage dedicata agli allievi di 4ª media

SALVA organizza tutti gli anni per i nostri giovani una giornata durante la quale è possibile scoprire la professione del soccorritore e le attività svolte presso un Servizio ambulanza.

Riceviamo regolarmente richieste da parte di allievi di 4ª media o dai rispettivi genitori, riguardanti la possibilità



di frequentare uno stage presso il nostro Servizio. Dopo una pausa forzata causata dall'emergenza Covid-19, lo scorso 3 maggio abbiamo potuto finalmente riproporre con successo questo tradizionale incontro. Durante la giornata viene seguito un piano di stage che ha lo scopo di permettere all'allievo di prendere contatto con una realtà professionale in ambito sanitario.

I principali obiettivi sono quelli di conoscere:

- lo scopo, le attività e il funzionamento di un servizio ambulanza
- il funzionamento della catena di soccorso
- le varie figure professionali che vi lavorano
- la giornata tipo del soccorritore
- gli automezzi, gli apparecchi ed il

materiale impiegato nel soccorso

- le possibilità di sviluppo professionale ed individuale

ed infine poter svolgere, accompagnati da un soccorritore professionista, alcune attività legate alla professione. Abbiamo eseguito con gli allievi una simulazione di un caso pratico. Quest'anno si sono confrontati con un paziente in stato di coscienza alterato. A seguito della chiamata dalla Centrale operativa 144 verso la sede SALVA, con codice arancione (urgente), gli stagisti hanno simulato la partenza in urgenza con l'ambulanza verso il luogo. Giunti sul posto hanno trovato il paziente a terra semi-cosciente. A questo punto hanno fatto una prima valutazione dello stato del paziente rilevando i parametri vitali e procedendo con le prime cure. Una volta stabilizzato il paziente, hanno proceduto a posizionarlo sulla barella caricandolo poi in ambulanza. Durante il trasporto gli "stagisti soccorritori" hanno effettuato una seconda valutazione delle condizioni del paziente e lo hanno monitorato e sorvegliato fino all'arrivo all'ospedale. Grazie a questo momento gli allievi vengono a conoscenza degli spazi di lavoro e hanno una visione dettagliata del nostro parco veicoli. In questo modo abbiamo l'opportunità di presentare e spiegare loro il vario materiale a disposizione sulle ambulanze e soprattutto l'importanza della sua gestione e di avere i mezzi sempre pronti all'operatività in caso di richieste d'intervento. Nel corso della mattina è stato svolto un lavoro di gruppo dove gli allievi hanno preparato dei cartelloni in cui viene rappresentato il significato, per loro, di

svolgere la professione di soccorritore di ambulanza.

Lo scopo di questa importante collaborazione tra le Scuole Medie ed il SALVA è quello di offrire ai nostri giovani l'opportunità di vivere più da vicino questa realtà, nella speranza di trovare in futuro ragazzi interessati ad intraprendere questa interessante professione. Purtroppo, trattandosi di ragazzi minorenni, non ci è possibile svolgere uno stage dove possano partecipare ad interventi reali, per questo motivo cerchiamo di coinvolgerli in varie simulazioni per offrire loro la possibilità di affrontare delle situazioni il più reali possibili. Un grazie lo rivolgiamo a tutti gli allievi di 4ª media che hanno preso parte alla giornata del 3 maggio sperando di ritrovare alcuni di loro, negli anni a venire, a bordo delle nostre ambulanze.

Gli interessati a queste giornate di stage possono visitare il nostro sito internet alla pagina: <http://www.salva.ch/it/formazione/stage-allievi-scuole-medie>





“Come divento Soccorritore Professionale Diplomato”

Gli interventi territoriali di medicina in urgenza o emergenza vedono coinvolta in prima persona la figura del soccorritore¹; il suo compito, in estrema sintesi è quello di gestire dal punto di vista clinico il paziente e portarlo all'ospedale di competenza che talvolta non corrisponde con l'ospedale di distretto; a titolo di esempio facciamo riferimento alle persone colpite da ictus il cui centro di competenza cantonale è presso l'Ospedale Regionale di Lugano. Questo significa però molte cose: essere in grado di fare una valutazione della scena dell'intervento (un intervento sull'autostrada chiede attenzioni differenti rispetto ad un intervento svolto presso un'abitazione privata), una valutazione clinica dove è fondamentale riuscire a comprendere il problema principale che riguarda il paziente, tecniche di mobilitazione e immobilizzazione precise necessarie ad esempio per trasportare il paziente da una macchina accidentata fino alla barella, buone competenze in farmacologia in modo da potere sommi-

nistrare i farmaci previsti in una data situazione con efficacia e sicurezza. È facile immaginare come il soccorritore possa lavorare in situazioni dove è coinvolta una micro-équipe (mai in tutti i casi sotto le due persone) fino al coinvolgimento su richiesta di équipe estese e multidisciplinari. È il caso in cui vengono coinvolte le figure dell'automedica, polizia, pompieri, REGA, Unità di Intervento Tecnico; in queste situazioni si arriva facilmente a dovere interagire con decine di persone. La formazione dura tre anni a tempo pieno e si tiene presso la Scuola Specializzata Superiore in Cure Infermieristiche a Lugano; il Piano Quadro che regola il carattere generale della formazione è federale e questo significa che è lo stesso sia che la

formazione si tenga in Ticino sia essa si tenga a Ginevra. Ne consegue il riconoscimento nazionale e internazionale della formazione. È una scuola a tempo pieno il cui accesso varia molto a dipendenza del titolo di studi in possesso e la cui esamina sarebbe lunga e poco stimolante da inserire in questo contesto, ragione per cui rimandiamo a tutte le informazioni necessarie all'accesso attraverso il sito della scuola (www.sssci.ch) e su orientamento.ch. Durante la formazione sono previsti tutti gli apporti teorici necessari affinché il soccorritore possa fornire prestazioni di alta qualità; sarà

poi nei periodi di stage (circa 70 settimane ripartite nei 3 anni di formazione) che potrà applicare, perfezionare e concretizzare in contesti reali e diversificati quanto appreso a livello teorico. Sono richieste competenze dinamiche e flessibili, buone doti relazionali, buona prestanza fisica e la disponibilità a lavorare in contesti diversificati, mai identici e in ogni condizione meteorologica. È una professione esigente ma che non mancherà di restituire l'impegno profuso in termini di soddisfazione personale e riconoscenza.

Antonello Ambrosio

Vice Direttore Centro Professionale Sociosanitario Infermieristico (SSSCI)

¹ Il termine soccorritori fa qui riferimento alla formula neutra e vale sia nella sua accezione maschile che femminile.



SALVA in cifre

Dati consuntivo 2021

Interventi	5'774
Popolazione servita	69'726 abitanti
Estensione comprensorio	1'120 km ²
Personale	46.9 unità
Soccorritori volontari	52
Ore di servizio Soccorritori Volontari	11'726

Km percorsi	274'749
Interventi primari	80.7 %
Interventi secondari	19.3 %
Interventi di medicina	78.7 %
Interventi di infortunio	21.3 %
Ore d'intervento ambulanza	10'552
Costi	CHF 7.5 mio
Pro capite	CHF 24.73



Il veicolo per il Servizio Specialistico Urgente (SSU): cos'è e come viene realizzato?

Probabilmente sarà capitato a molte lettrici e a molti lettori d'incrociare un autoveicolo, coi colori del SALVA, ma dalle dimensioni decisamente più ridotte rispetto ad un'ambulanza. È il veicolo del Servizio Specialistico Urgente (SSU), chiamato anche "automedica" ma in modo piuttosto improprio per la realtà del nostro servizio. Sì perché a bordo potreste trovare non solo dei medici d'urgenza, ma anche qualcuno dei nostri infermieri specialisti (in anestesiologia o cure intense). In sostanza questo veicolo (dalle forme e dimensioni di un SUV) è di supporto alle ambulanze che, intervenendo sul

territorio, possono richiedere l'appoggio di un medico o di un infermiere specializzato. Cosa significa però in termini pratici?

Per la maggior parte dei casi i pazienti

soccorsi e trasportati dal SALVA sono perfettamente assistiti dalle soccorritrici e dai soccorritori d'ambulanza. Esistono tuttavia delle situazioni dove la gravità e la complessità delle terapie impongono la presenza non solo di personale supplementare, ma anche di materiale ed apparecchi specifici. Questa scelta tattica permette da un lato di ottimizzare le risorse, ma dall'altro pone una sfida particolare per chi deve realizzare questo veicolo SSU. Concettualmente occorre considerare che a bordo sovente vi è una sola persona e quindi tutti i mezzi di comunicazione e navigazione devono essere bene alla portata visiva e di mano. Questo limita molto la scelta del veicolo di base, perché la radio ricetrasmittente o il "tablet" che fa da navigatore/sistema di comunicazione con la centrale 144 devono trovare un alloggiamento adeguato e comodo.

Anche il numero di posti a sedere deve essere il più possibile preservato: a causa del materiale caricato sul veicolo è inevitabile dover sacrificare almeno un sedile posteriore, ma gli altri devono pur sempre essere sufficientemente confortevoli. Un ulteriore,

complesso problema da risolvere è l'accessibilità ai vari apparecchi: sulla nuova versione di veicolo SSU abbiamo optato per un piano di carico, fissato all'interno del vano baule e scorrevole verso il retro del veicolo. Al di sotto di esso, quasi in modo certosino, è stato anche possibile ricavare diversi

alloggiamenti supplementari. Da non sottovalutare: diversi apparecchi sono piuttosto pesanti e richiedono di essere alimentati elettricamente quanto il veicolo è fermo in sede, oppure durante la marcia. Anche l'installazione dei segnali prioritari è un lavoro complesso: quando il veicolo entra nell'officina specializzata di un elettrauto, state pur certi che tutto quanto è al suo interno viene per la maggior parte smontato e aperto. Può fare una certa impressione vedere quanti cavi e dispositivi elettronici supplementari debbano trovare posto ed essere correttamente installati in un veicolo che di base ne è già ricco: una sfida avvincente per chi deve sovente sviluppare delle soluzioni speciali. Si tratta in sostanza di un veicolo particolare che nasce dal connubio di competenze, fantasia e flessibilità dei diversi specialisti tecnici che devono tenere costantemente in considerazione le esigenze delle utilizzatrici e degli utilizzatori finali, al fine di garantire a chi richiede il nostro soccorso l'arrivo tempestivo sul luogo di una persona dalle grandi competenze e con gli apparecchi specifici.

Christian Morosi

Vice Caposervizio Tecnico SALVA



mawienergie
Impianti - Fisica - Acustica

Impianti - Fisica - Acustica



- ✓ SERVIZI DI PROGETTAZIONE D'IMPIANTI ELETTRICI E RVCS
- ✓ SERVIZI PER I CONTROLLI D'IMPIANTI ELETTRICI
- ✓ VALUTAZIONI DI CONSUMO ENERGETICO E ACUSTICA DEGLI EDIFICI
- ✓ VERIFICHE DI SICUREZZA E DEGLI AMBIENTI

CHIAMACI
PER UNA
CONSULENZA!

TANTE SOLUZIONI... UN PARTNER UNICO!

📍 **LOCARNO - BELLINZONA - LUGANO**
Tel. +41 58 225 00 02
www.mawienergie.ch

SOCIETÀ DI
mawiGroup

DOOR SYSTEM

Centro di Competenze Ticino
6528-Camorino

HÖRMANN
Porte • Portoni • Sistemi di chiusura



www.doorsystem.ch

Tel. 091 930 95 75



Portoni sezionali nuova sede Salva

Driver

Da oltre 60 anni
lo specialista
in pneumatici,
servizi ed accessori

AGOM

All'acquisto di
4 pneumatici
Pirelli, vignetta
in omaggio*

4x



6828 BALERNA
Via Passeggiata
Tel. 091 683 93 77
filiale.balerna@agom.ch

6500 BELLINZONA
Viale Portone 25
Tel. 091 826 20 41
filiale.bellinzona@agom.ch

6710 BIASCA
Via Chiasso 11
Tel. 091 862 42 29
filiale.biasca@agom.ch

6934 BIOGGIO
Via Mulini 6
Tel. 091 612 85 66
filiale.bioggio@agom.ch

6528 CAMORINO
In Tirada
Tel. 091 857 90 20
filiale.camorino@agom.ch

6600 LOCARNO
Via del Passetto 10
Tel. 091 751 22 39
filiale.locarno@agom.ch

6900 LUGANO
Via Beltramina 7
Tel. 091 971 16 52
filiale.luganobeltramina@agom.ch

6900 LUGANO
Via Ronchetto 21/B
Tel. 091 971 38 34
filiale.luganoronchetto@agom.ch

6850 MENDRISIO
Via Maderno 26
Tel. 091 646 80 61
filiale.mendrisio@agom.ch

6915 NORANCO
Via Pian Scairolo 4
Tel. 091 994 44 83
filiale.noranco@agom.ch

*Vignetta in omaggio all'acquisto di 4 pneumatici Pirelli vettura, SUV o furgoncino a partire da 17 pollici e relativa iscrizione su www.pirelli.ch entro il 31.12.2022. Promozione valida dal 15.09. al 30.11.2022.



Intervista doppia

al soccorritore con il maggior numero di anni di servizio e la soccorritrice più fresca di scuola

Data di entrata al SALVA:

D: da più anni in servizio al SALVA (01.06.1983)

S: ultime assunzioni (01.09.2021)

Cosa sognavi di fare da grande?

D: Guardia forestale

S: Soccorritrice

Perché soccorritore?

D: prima i samaritani poi il militare mi hanno portato a fare il volontario, il resto ha seguito

S: mi affascina la varietà della professione, quando inizi il turno non sai mai cosa o chi incontrerai

Soprannome?

D: Tam

S: Simo

Tre aggettivi per definirti:

D: costante, svampito, svizzer

S: determinata, permalosa e affidabile

Il giorno più bello della tua vita?

D: la nascita dei miei figli

S: la lettera che mi confermò l'entrata alla scuola soccorritori

La prima cosa che fai al mattino?

D: doccia

S: caffè

L'ultima cosa che fai alla sera?

D: televisione

S: guardo il telefono

Una persona che stimi?

D: Roger Federer

S: Benedetta Rossi

Una figuraccia che hai fatto?

D: tante, soprattutto non riconoscere persone con le quali sono stato a stretto contatto che si accorgono per lo sguardo assente.

S: ho provato a chiamare il veterinario Varini spiegando del cane ferito, quando ho finito di raccontare, la signorina al telefono mi disse che in verità ero al telefono con la Clinica Varini di Orselina.

Libro preferito?

D: più che libri leggo riviste scientifiche

S: Cime Tempestose (Emily Brontë)

Film preferito?

D: Balla coi lupi

S: John Carter (Andrews Stanton)

Il tuo luogo del cuore?

D: Valle Onsernone

S: Valle Verzasca

Piatto preferito?

D: Costata fiorentina

S: Non ne ho uno particolare

Genere musicale?

D: Van de sfroos

S: Folk

Caccia, sei contro o a favore?

D: Cacciatore da tutta la vita

S: Favorevole

Come ti immagini fra 20 anni?

D: A fare il nonno con i miei nipoti

S: Sempre in ambito pre-ospedaliero

Motto o frase preferita:

D: Vivi e lascia vivere

S: Un buon tacere non fu mai scritto

La tua frase in dialetto

D: Mei perdig che giuntag

S: Vola bass e schiva i sass

Squadra del cuore / campione preferito

D: HCAP

S: Elvis Merzlikins

Quando guardi il/la tuo/a collega qui di fianco, cosa vedi?

D: Simpatia e competenza

S: Esperienza e complicità

Danilo Tamagni

Anno: 1961

Famiglia: sposato con due figli

Domicilio: Aurigeno

Hobby: prima arrampicata, parapendio, sub, calcio, caccia, ora solo caccia.

Simona Scandella

Anno: 1999

Famiglia: convivo con il mio compagno

Domicilio: Solduno

Hobby: Cinofila e cucina





**David
Delcò**

Soccorritore diplomato e formatore



“Caro David, ti scrivo per ringraziare il SALVA che organizza i corsi di massaggio cardiaco e uso del defibrillatore. Ti stai chiedendo perché ti scrivo? Ieri sera, passeggiando con la mia famiglia a Riccione un ragazzo di 35 anni ha avuto un arresto cardiaco, e ho dovuto mettere in pratica le competenze apprese durante il corso. Per fortuna dopo circa 5 min. è arrivata l'ambulanza che, ha usato il defibrillatore e alla seconda scarica il ragazzo è tornato tra di noi. Vi ringrazio per essere al nostro fianco e insegnarci le basi, perché ieri ho visto che a Riccione questa organizzazione non c'è. Da ieri sono un po' sconvolto ma passerà grazie di cuore SALVA!”

“Grazie di cuore SALVA”. No! Grazie Francesco.

Questo è il messaggio SMS che ho ricevuto lo scorso 24 giugno alle 21:05 da Francesco M., un amico di lunga data che non molto tempo fa ha svolto presso la nostra sede il corso di ripetizione per la rianimazione cardiopolmonare (BLS-DAE). L'ho richiamato, innanzitutto per verificare come stesse, ma anche per saperne un po' di più e per complimentarmi per l'intervento! Recentemente ci siamo incontrati e gli ho chiesto di raccontare la sua esperienza anche per i nostri lettori.

Francesco, raccontami la tua esperienza, come è andata?

Le cose si sono svolte molto velocemente. Ero in vacanza a Riccione. Stavamo facendo una passeggiata quando improvvisamente ho sentito gridare aiuto. Qualcuno cercava un medico. Non so perché mi sono mosso, non sono medico, ma qualcosa mi diceva che potevo essere utile. Una persona, un giovane ragazzo, giaceva a terra, immobile. Tutto attorno una folla, ma nessuno che si prodigava a fare qualcosa. Mi sono ricordato di quanto appreso durante il corso al SALVA così mi sono inginocchiato accanto al ragazzo che non rispondeva e non respirava. Così ha fatto anche un altro ragazzo, guarda caso anche lui Francesco, un carabiniere di Novara. Ci siamo chiesti vicendevolmente se sapessimo praticare la rianimazione poi subito abbiamo applicato le compressioni toraciche dandoci frequentemente il cambio. Era

molto caldo e umido e, tra l'adrenalina e lo sforzo, essere in due è stata sicuramente buona cosa. Li vicino erano presenti anche due agenti della polizia locale, ma non erano istruiti per la rianimazione.

Hai potuto applicare anche il defibrillatore automatico esterno (DAE)?

No. Mentre applicavamo le compressioni abbiamo chiesto se qualcuno avesse già chiamato l'ambulanza e se ci fosse un defibrillatore in zona o se qualcuno potesse procurarne uno. Nessun DAE era disponibile nell'immediato. L'ambulanza era stata allertata, verosimilmente dalla fidanzata del ragazzo.

Poi come è proseguito l'intervento?

Dopo 5 minuti è giunta l'ambulanza. Subito l'equipaggio ci ha sostituiti nella rianimazione e ha applicato il defibrillatore. Ci siamo spostati per lasciarli lavorare, ma siamo rimasti sul posto per dare eventualmente il cambio nelle compressioni. I soccorritori hanno applicato due scariche con il defibrillatore. Poco dopo è giunta pure l'ambulanza e la rianimazione di base si è trasformata in un intervento avanzato.

Cosa vi hanno detto i soccorritori e il medico dell'ambulanza?

Ci hanno informati che dopo l'applicazione della seconda scarica del defibrillatore, il paziente ha convertito il ritmo cardiaco “ritornando tra noi”.

Come è andata in seguito?

Ho saputo che il ragazzo ha 34 anni e che si era seduto nel vicino ristorante per cenare con la sua fidanzata. Avevano appena traslocato e si apprestavano a convivere. Dopo questo evento sono rientrato in albergo con la mia famiglia. In seguito, ho saputo che il ragazzo è stato ricoverato in cardiologia a Rimini, e che si è completamente risvegliato.

Come hai vissuto questa esperienza?

Ho capito che in Ticino siamo fortunati per diversi motivi. Dapprima perché i corsi di rianimazione (BLS-DAE) vengono promossi ed erogati a molte persone nell'ambito privato, del lavoro. Inoltre, la diffusione sul territorio dei DAE è molto importante e utile, ma soprattutto possiamo contare su una rete di first responder che in caso di emergenza possono venire allarmati direttamente da Ticino Soccorso. Mi sono anche chiesto: “E se toccasse a me? Se avessi bisogno io?” Sarei contento se ci fosse qualcuno che mi prestasse soccorso prima dei soccorritori. Per quanto mi concerne l'esperienza mi ha spinto a promuovere questo tipo di formazione e in primo luogo ho convinto anche mia moglie a frequentare un corso, così come altri colleghi di lavoro. Speriamo di avere dato motivazione anche a chi ci legge.



SALVA
SERVIZIO AMBULANZA LOCARNESE E VALLI

I
N
S
I
E
E

La nostra **MISSIONE**

con il **C**

Il vostro **SOSTEGNO**

U
R
E

